

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00746528
ESC - Ente schedatore	M423
ECP - Ente competente	M423

RV - RELAZIONI

ROZ -	0900746528
-------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	lenzuolo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Davanzati già Davizzi
LDCU - Indirizzo	via Porta Rossa, 13
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Davanzati
LDCS - Specifiche	deposito

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	Stoffe 12074
INVD - Data	sec. XX

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione Maria Teresa Proto Pisani Giordano
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1960
DTSF - A	1960
DTM - Motivazione cronologia	tradizione orale
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	tradizione orale
AUTN - Nome scelto	Ditta Emilia Bellini Ricami Firenze
AUTA - Dati anagrafici	notizie prima metà sec. XX/ 1966
AUTH - Sigla per citazione	00010865
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	lino/ tela/ ricamo
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISL - Larghezza	101
MISN - Lunghezza	143
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Tela di lino bianca ricamata in cotone; ricamo a punto ombra, punto a giorno lungo orli. Il lenzuolo, completo di federa Inv. Stoffe 12075 presenta in decoro disposto lungo l'orlo, nella parte centrale della rovescia. L' ampio intreccio è creato dal percorso di una cordella che si dispone in un'ampia griglia quadrangolare centrale e culmina in stilizzati elementi vegetali a palmetta. Da questa parte centrale si dirama, ad andamento orizzontale, il percorso della cordella che crea nodi e acquista dimensioni ridotte, fino a concludersi in una stilizzata palmetta. Gli orli dell'esemplare sono rifiniti a punto a giorno.
DESI - Codifica Iconclass	n.p.

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

n.p.

NSC - Notizie storico-critiche

L'esemplare qui presente mostra la grande qualità esecutiva e l'ispirazione del disegno ancora di matrice rinascimentale, infatti è assai simile ad una pagina del libro di modelli di Maria Zoppino, il convivio delle Belle donne, edito nel 1532. Questo genere di decorazione, presente nella ritrattistica quattro e cinquecentesca, nei fregi, nelle fasce, nei bordi era conosciuta come ricamo a nodi, adatto intorno alle scollature, in fondo alle vesti, ai manti maschili e femminili. Il motivo decorativo prese poi il nome di Nodi leonardeschi perché l'artista disegnò i famosi sei nodi chiamati Accademie (E:Ricci, Ricami italiani, antichi e Moderni, Firenze 1925, tav.XV-XVI) Il punto di esecuzione è invece legato strettamente al nome e all'opera della contessa Carolina Maraini, Vicepresidente delle Industrie Femminili Italiane, che intorno al 1903 fondò a Rieti un laboratorio specializzato in questo punto di cui le aveva parlato la grande Carolina Amari (C. Maraini, Il punto ombra, Bologna, Zanichelli, 1924 XVI pp. tav. 99). Tecnicamente è un punto molto semplice ricavato da un punto strega eseguito al rovescio, in modo che sul dritto appaia solo un'ombra del filato usato per il ricamo ed una fitta ed esatta impuntura ma, dagli inizi dalla sua invenzione agli anni Trenta, rappresentò una novità di successo adatta anche sui materiali di seta, organdis e bisso per la biancheria femminile anche colorata. Negli anni 50 e '60 del XX secolo si trova più spesso affiancato con trafori, punto piatto, e punti Venezia, (M.Lunazzi Mansi, punto ombra, in Filo Ricamo Nodi Colore, L'Origine dei punti, a cura di Marisa Valloppi Basso, Udine, 2007p,84-85). Il laboratorio di esecuzione è quello di Emilia Bellini, situato in Via Tornabuoni a Firenze. Documenta una realtà italiana molto particolare che vede definirsi, fin dai primi della fine del XIX secolo di una forma di produzione raccolta e vendita basata su lavoro domestico e su quello di scuole e conventi. Il laboratorio Bellini fin dal dopoguerra era connesso con la Scuola di ricamo di Scarperia che risaliva agli anni prima della guerra ed era coinvolta nella produzione di capi di vestiario per l'esercito, oltre a fregi e mostrine. L'attività di ricamo per il convento fu facilitata da Roberto Sgobaro che aveva la funzione di intermediario, procacciava il lavoro e affidava il lavoro a casa. Le suore di Scarperia, a capo della scuola hanno vissuto nel convento dal 1906 al 1987 anno in cui il convento fu chiuso e si trasferirono nella casa madre di Campi Bisenzio, terminando la loro attività di ricamatrici. La Scuola di ricamo era tuttavia già in crisi dagli anni 60 e la Ditta Bellini, che era stata la loro maggiore committente, chiuse dopo l'alluvione del 1966 a seguito della totale distruzione del laboratorio di Firenze. L'illustre ditta aveva avuto una sede a Roma e una a New York, e una clientela importante con personaggi quali Grace Kelly e Farah Diba che si erano rivolte ad essa per i corredi nuziali, tutti eseguiti dalla Scuola di Scarperia.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione donazione

ACQN - Nome Caterina Proto Pisani R.

ACQD - Data acquisizione 2011/05/23

ACQL - Luogo acquisizione FI/ Firenze

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione

generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	Davanzati 1350
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	giornale
FNTT - Denominazione	Giornale di entrata delle opere d'arte antica
FNTD - Data	1960-
FNTF - Foglio/Carta	n. 16205
FNTN - Nome archivio	SSPSAEPM FI/ Ufficio Ricerche
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Davanzati 10
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ricci E.
BIBD - Anno di edizione	1925
BIBH - Sigla per citazione	00006468
BIBI - V., tavv., figg.	tt. XV-XVI
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Maraini C.
BIBD - Anno di edizione	1924
BIBH - Sigla per citazione	00016459
BIBN - V., pp., nn.	p. XVI
BIBI - V., tavv., figg.	t. 90
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Filo Ricamo
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	00016460
BIBN - V., pp., nn.	pp.84-85
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2012
CMPN - Nome	Carmignani M.

FUR - Funzionario responsabile	Teodori B.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2012
RVMN - Nome	Romagnoli G.